



# *Prefettura di Brescia*

Brescia, 20 gennaio 2017

AL SIG. PRESIDENTE DELLA  
COMUNITA' MONTANA DEL SEBINO  
BRESCIANO

AI SIGG.RI SINDACI DEI COMUNI  
ADERENTI

- PISOgne
- ZONE
- SALE MARASINO
- MONTE ISOLA
- SULZANO
- ISEO
- MARONE
- MONTICELLI BRUSATI
- OME

**Oggetto:** Sistema territoriale di accoglienza dei migranti a seguito di ulteriori sbarchi sulle coste italiane. Piano Nazionale di riparto, c.d. "Piano Anci"

Si fa seguito all'incontro svoltosi nella mattinata del 18 gennaio u.s., nel corso del quale sono stati evidenziati i principi guida del piano di cui all'oggetto che, qualora condiviso ed attuato, è destinato a divenire lo strumento per assicurare una gestione ordinaria, diffusa, equa e programmata dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e garantire il corretto equilibrio delle presenze.

Si è avuto modo di riferire nell'occasione, l'accento - posto dal Sig. Ministro dell'Interno nell'incontro con i Prefetti svoltosi a Roma il 16 gennaio u.s.- sull'esigenza di un approccio al fenomeno dei flussi migratori che garantisca la necessaria accoglienza come previsto dalla vigente normativa ma che, nel contempo, assicuri un effettivo contrasto delle situazioni di illegalità e irregolarità sul territorio.

L'attuale sistema di accoglienza presenta alcune disomogeneità in quanto risulta gestito su sistemi paralleli quali centri governativi, strutture temporanee e SPRAR. Nella provincia bresciana i posti SPRAR rappresentano solo il 10% dei complessivi posti di accoglienza, mentre la



## *Prefettura di Brescia*

complessiva distribuzione sul territorio dei migranti-richiedenti asilo è frutto di interventi non propriamente organici, talora caratterizzati da estrema urgenza e contrassegnati da evidenti differenze in termini di titolarità pubblica o privata degli stessi, qualità e tipologia dei servizi erogati, impatto sulla comunità cittadina .

Il modello di accoglienza fondato sul sistema SPRAR, se venisse attuato da un numero più ampio di comuni, favorirebbe dunque una riduzione significativa dell'impatto dato dalla concentrazione dei migranti sui singoli territori garantendo, anche, una maggiore efficacia dei percorsi d'integrazione.

Si allega, pertanto, l'ipotesi di ripartizione, discendente dal Piano nazionale per l'accoglienza diffusa, fondata sui criteri indicati nel documento consegnato in occasione dell'incontro del 18 gennaio u.s., nel corso del quale sono state focalizzate le questioni relative all'applicazione della clausola di salvaguardia per i comuni aderenti alla rete SPRAR qualora assolvano al numero di posti previsti dal piano, ai relativi meccanismi premiali e incentivanti, nonché al percorso che porterà ad una presenza attiva, sui territori, dei richiedenti protezione internazionale attraverso programmi obbligatori di lavoro/volontariato.

Come già evidenziato in occasione del citato incontro, l'Accordo sul tema di cui all'oggetto sottoscritto con la Comunità Montana di Valle Camonica, scaduto il 31 dicembre 2016, rappresenta per quest'Ufficio, pur considerando le tempistiche di attuazione non rispondenti alle esigenze di accoglienza conseguenti ai consistenti e pressoché quotidiani arrivi di migranti in questa provincia, un modello da estendere a tutto il territorio. A tal riguardo si evidenzia che l'ipotesi di ripartizione discendente dal Piano Anci per i territori aderenti a codesta Comunità prevede una quota complessiva di **124 posti** che potrebbe essere gestita in autonomia attraverso una diversa distribuzione tra i Comuni aderenti in relazione alle diverse disponibilità e alle peculiarità dei relativi territori. I centri di accoglienza straordinari attualmente presenti sui territori di codesta Comunità, potranno essere convertiti in strutture SPRAR qualora compatibili con le regole e gli standard dello sistema stesso. Al momento sono solo 5 i posti SPRAR presenti nel territorio di codesta Comunità.

A tal riguardo, si osserva che la clausola di salvaguardia, che rende esenti i comuni che appartengono alla rete SPRAR o che abbiano già formalmente manifestato la volontà di aderirvi, dall'attivazione di ulteriori forme di accoglienza deve applicarsi nella misura in cui il numero di posti SPRAR soddisfi la quota assegnata dal Piano. In particolare, si richiama l'attenzione sulla





## *Prefettura di Brescia*

circostanza secondo cui la manifestazione della volontà di aderire alla rete SPRAR non esonera quest'Ufficio dall'inserire codesti territori in un bando a livello provinciale, al fine di individuare le strutture con il totale complessivo necessario al raggiungimento della prevista quota che poi verranno convertite nei nuovi progetti SPRAR dei Comuni.

Eventuale esonero potrebbe essere previsto qualora codesta Comunità individui in modo autonomo centri temporanei, che fungano da collettore di accoglienza nell'attesa di attivare le singole strutture.

Qualora alcuni Comuni ritenessero di non aderire ad un eventuale Accordo che si dovesse stipulare con la Comunità Valcamonica e nel contempo esternassero la volontà di non aderire alla rete SPRAR per la quota prevista dal Piano, quest'Ufficio provvederà ad allocare autonomamente, attraverso le consuete procedure, il numero di posti necessario. Le relative quote dei Comuni non aderenti saranno naturalmente sottratte dal numero di posti complessivo attribuito all'area della Comunità Montana.

Tanto premesso, nel confermare la partecipazione dello scrivente all'incontro che si terrà il 25 gennaio p.v. presso la sede di Codesta Comunità Montana al fine di fornire ogni utile chiarimento e supporto alla decisione di adesione allo SPRAR nonché definire i passaggi essenziali per la gestione della fase di transizione, si riserva l'invio di una scheda esplicativa del Sistema SPRAR non appena sarà fornita dal Coordinamento provinciale SPRAR, la cui presenza al previsto incontro del 25 gennaio p.v. è già stata assicurata.

Si richiama, infine, l'attenzione sul termine **del 10 marzo p.v.** entro il quale comunicare l'intendimento di attivare/ampliare il numero di posti SPRAR sul territorio in modo da accogliere almeno il contingente stabilito dal piano.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di cortese riscontro entro il termine predetto.

IL PREFETTO  
(Valenti)

# COMUNITA' MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO

| COMUNE             | POSTI CAS | POSTI SPRAR | TOTALE POSTI CAS + SPRAR | POPOLAZIONE COMUNE<br>GENNAIO 2016 | IPOTESI DI RIPARTIZIONE | DIFFERENZA TRA POSTI DA PIANO E POSTI<br>ATTUALI IN ACCOGLIENZA |
|--------------------|-----------|-------------|--------------------------|------------------------------------|-------------------------|---|
| Iseo               | 2         | 5           | 7                        | 9.179                              | 25                      | +18   |
| Marone             |           |             | 0                        | 3.238                              | 9                       | +9  |
| Monte Isola        |           |             | 0                        | 1.754                              | 6                       | +6  |
| Monticelli Brusati | 16        |             | 16                       | 4.516                              | 12                      | -4  |
| Ome                |           |             | 0                        | 3.205                              | 9                       | +9  |
| Pisogne            |           |             | 0                        | 8.022                              | 22                      | +22   |
| Sale Marasino      | 24        |             | 24                       | 3.352                              | 9                       | +9  |
| Sulzano            | 20        |             | 20                       | 1.917                              | 6                       | -18   |
| Zone               |           |             |                          | 1.076                              | 6                       | -14   |
| <b>TOTALE</b>      | <b>62</b> | <b>5</b>    | <b>67</b>                | <b>36.259</b>                      | <b>104</b>              | <b>+37</b>  |